il GRANGOLO

GRUPPO FOTOGRAFICO SAN PAOLO BFI

MENSILE di FOTOGRAFIA & IMMAGINE DEL GRUPPO FOTOGRAFICO SAN PAOLO - RHO - ANNO 17° - N°7 - SETTEMBRE 2026

Agostino CENTEMERI



Dopo Elvio Rota - nostro ex presidente - che ci ha lasciati ad aprile 2024, lo scorso 3 ottobre abbiamo salutato anche ***Agostino Centemeri*** che con Elvio è stato tra i promotori dell'attività fotografica e fondatore del Gruppo.

Persona molto disponibile e attenta alle dinamiche ed esigenze dei soci, ha sempre favorito la loro crescita distinguendosi soprattutto per la sua ricerca dedicata alle nuove proposte tecnologiche che potevano ben supportare ed implementare la pratica fotografica.

Tra i primi abitanti del quartiere S.Paolo in Rho, ha individuato nella fotografia un importante opportunità di aggregazione che - oltre a dare belle occasioni di incontro - poteva confluire nella creazione di un archivio storico della vita di questa nuova comunità.

Ormai assente da tempo alla vita partecipativa in gruppo, ne ha però seguito l'evoluzione con attenta discrezione e fattiva collaborazione nel caso ci fosse un occasione particolare: due anni fa aveva scansionato le molte diapositive dell'archivio storico analogico, consentendone una possibile registrazione e fruizione più allargata.

Esprimiamo le nostre condoglianze e il nostro "grazie", alla moglie Piera e a tutta la famiglia.

Walter

STORICO RIBELLE



LO SPIRITO DELLA MONTAGNA
Un progetto fotografico, dalla Hasselblad alla stampa sotto ingranditore.

Domenica 20 settembre 2026 il nostro socio Giorgio Formenti ha concluso il suo personale lavoro durato due anni e sviluppato nell'ambito del progetto nazionale FIAF "Agrosfera", con la mostra *"Lo Spirito della Montagna – Il racconto visivo dello Storico Ribelle"* e la pubblicazione dell'omonimo volume.

Presso la Casa Comunale di Gerola Alta, di fronte ad un gruppo di amici, ha presentato il protagonista della storia, raccontata con immagini curate e ben selezionate: si tratta di un formaggio molto particolare, lo "Storico Ribelle", parente stretto del Bitto con cui condivide le origini nella tradizione casearia della Val Gerola, "ribelle" alle moderne scelte di produttività e profitto.

Ma osservando le immagini ci si accorge che il vero soggetto del racconto va oltre il prodotto.

Ci sono le persone, gli animali, il lavoro faticoso ed il lungo tempo di attesa per il risultato finale.

Si tratta di fotografie da pellicola curate personalmente dall'autore, oltre che nell'esecuzione, anche nello sviluppo e nella stampa (*utilizzando una sviluppatrice Jobo e il processo Bellini C-41*), con il supporto del Conservatorio della Fotografia, laboratorio analogico di *Simone Casetta*. La scelta della pellicola racconta l'attenzione e la passione che l'autore ha messo in questo lavoro. Gli scatti eseguiti con Hasselblad medio formato su pellicola *Cinestill 400D* hanno morbidezza di toni e colori tenui, desaturi, che rievocano altri tempi, come i soggetti delle foto.

Come per lo Storico Ribelle, anche per la fotografia analogica servono tempo e pazienza.
Nel digitale si può immediatamente verificare lo scatto ed eventualmente eseguirlo con le modifiche necessarie, ma con la pellicola il risultato sarà noto solo dopo giorni, e ripetere le pose comporta investire altro tempo e fatica.



Ci vuole quindi molta attenzione, che si riflette anche nella selezione rigorosa che ha portato Giorgio ad esporre solo quindici stampe. È necessario un grande lavoro per selezionare quindici foto a fronte di due anni di lavoro. Non sono forse le più belle, ma sono quelle che, nel loro insieme, sono capaci di raccontare una storia.

Le stampe della mostra fanno chiaramente percepire l'evoluzione della fotografia nel passaggio dalla pellicola al digitale: molto definita e precisa la seconda, ma adatta a raccontare con uno stile moderno. La scelta di Giorgio di utilizzare strumenti e supporti "superati" con uno stile fotografico d'altri tempi esalta l'aspetto poetico del racconto di gesti antichi.

Ad accompagnare Giorgio c'erano *Paolo Ciapparelli*, creatore dello Storico Ribelle, e il professor *Cirillo Ruffoni* che ci hanno raccontato, con trasporto e passione, la storia dello "Storico" e quella del Bitto dall'antichità ad oggi.
Dai loro interventi è emerso un concetto che, dopo aver visto la mostra, mi è sembrato strettamente legato anche alla fotografia: il dovere di conservare e tramandare un patrimonio di conoscenze, saper fare e sacrifici.

F. Fratini

"Lo Spirito della Montagna
– Il Racconto Visivo dello Storico Ribelle"

Questo lavoro fotografico nasce dal desiderio di raccontare non solo un prodotto, ma una storia: quella dello ***Storico Ribelle***, formaggio d'alpeggio che incarna l'anima più autentica delle montagne lombarde.

Ogni scatto cattura un frammento di vita in quota: le mani esperte dei casari, il fumo che avvolge le caldaie in legno, le greggi sui pascoli d'alta quota, le malghe scolpite dal tempo. Ma dietro ogni immagine si cela una scelta: resistere all'omologazione, difendere la biodiversità, custodire saperi tramandati da generazioni.

Il nome "Storico Ribelle" non è casuale. È un atto di coraggio, una dichiarazione d'indipendenza gastronomica e culturale. Ribelle verso le logiche industriali che vorrebbero tutto uguale, standardizzato, senza anima. Storico perché affonda le radici in una tradizione antichissima, fatta di stagioni lente, silenzi e fatica.











Attraverso queste immagini, voglio restituire voce e volto a un territorio che lotta per restare se stesso, a donne e uomini che, con il loro impegno quotidiano, incarnano la resistenza di valori e di ideali legati al luogo, la Val Gerola, valle laterale della bassa Valtellina.

Non è solo fotografia: è memoria, è identità, è un invito a guardare con occhi nuovi ciò che spesso passa inosservato.

Il **Ribelle** è il formaggio, ma è anche chi lo produce, chi lo difende, chi lo racconta. Questo lavoro è dedicato a loro.

dalla presentazione del libro
"Lo spirito della montagna"
G. Formenti

KYRGYZSTAN



R. DE LEONARDIS
Harpseal 111

Con l'immagine *Harpseal111*, premiata nel concorso a patronage FIAP Life story 2026, **Roberto De Leonardis** ha raggiunto il ragguardevole traguardo di 800 premi ottenuti in concorsi Internazionali! Complimenti!

In questa estate 2026 Roberto ha ottenuto il titolo di *"Giudice certificato"* (certified judge) CJ.IAAP dopo aver partecipato all'esame di IAAP ed è stato gratificato anche dalla pubblicazione di un **articolo dedicato alla regione del Kyrgyzstan sul giornale trimestrale della PSA (Photographic Society of America) *"Photo Travel journal-summer"***.
Ne riproponiamo qui di seguito un estratto di alcune pagine.


INTERNATIONAL ASSOCIATION OF ART PHOTOGRAPHERS

Through unwavering dedication to upholding the highest principles of integrity, expertise, and a true passion for photography, this individual has consistently exemplified exceptional judgment, impartial evaluation, and a profound appreciation for artistic excellence. In recognition of these qualities, we are proud to award the esteemed title of

OFFICIAL CERTIFIED JUDGE

Roberto De Leonardis

date 07.09.2026

president

Kyrgyzstan | by Roberto De Leonardis GMPSA

After our trip to Uzbekistan, it became clear that all the "Stans" could have some nice surprises, so my wife Monica and I got curious to see them all and to experience whatever we could find there.

First choice was **Kyrgyzstan**; it seemed the easiest to visit because of the many roads, good flight connections, and the fact that no visa was needed. We decided to go there in May, when the weather is still cool, the passes are clear, and there are only a few tourists.

Again, we asked Kristina (krissilkroad88@gmail.com) to help us find a driver with a car to take us to explore this unknown country. She did, affordable as always, she and a local Kyrgyz partner she knew found for us also good, cheap accommodations and transfers to and from the airport.

We found astonishing, unspoiled landscapes, freedom, huge lakes, amazing canyons, welcoming people, nice, charming, fair, and cheap accommodations, and delicious food. But Kyrgyzstan is much more…

The flight from Italy to **Bishkek**, the capital of Kyrgyzstan, arrived in the early evening. We found a money changer open, and our young, smiling local driver was ready to take us to our centrally located hotel. After a good sleep, a walk around the town on foot, alone as usual, ready to stop and shoot: a big town, Soviet style, with enormous squares and parks, a Mosque, an Orthodox Church, and some colorful markets. While walking, we had some tasty strawberries to enjoy between photos.

We were drawn to a kiosk selling a particular drink, but what was it? Is it alcoholic or not? We asked and tried "**Kymys**," fermented mare's milk: unusual! At the hotel, we met our perfect English-speaking driver, Jaylin, with whom we discussed the last details of our trip.

Our early-morning departure for our adventure began with a visit to the **Burana Tower**, about 80 km southeast of the Capital. We did not expect much from this restored XI-century tower, but we found a lovely small museum with ancient artifacts from the area, and a group of local students stopped us for a talk to practice their English.

Driving east to **Issyk Kul Lake**, we stopped at **Kok Moynok**, an amazing, red-colored canyon, for a walk. Then through **Ak-Say Canyon** to the lake: a huge mass of salt water with long untouched beaches, silence, and fine air. Then we arrived at the small town of Bokonbaevo at our B&B, where we had a nice supper in the red, fascinating dining yurt. This is the land of nomads. During the Soviet period, many of them were asked to stay in new houses, and roads were built, but you can still feel the nomadic spirit, especially far from town.

Nomads move by horseback, with their round red tents: **Yurts**. We found many yurt camps during our trip. This is also the land of eagle hunting, so in the morning, we went to experience it. They explained how they collect birds and train them to hunt. They showed us the training, not using live animals, but only how they train using fur.

After saying goodbye to this man and his young brothers, we drove east along the south shore of the lake and stopped at **Skazka Canyon**, with its shades of red. After a good walk, we drove back to the shore and turned south toward the town of **Naryn**. The landscape changed many times; we kept stopping to grab some shots: mountains, valleys, herds and flocks, men riding horses in a regal way.

During our trip, we found many tourists who came here to ride this particular kind of horse. Horseback trips are available and very popular. Naryn hotel offered us cozy accommodation, and at the restaurant we

Kyrgyzstan | by Roberto De Leonardis GMPSA



BOORTSOK



SONG KULL LAKE

Kyrgyzstan | by Roberto De Leonardis GMPSA



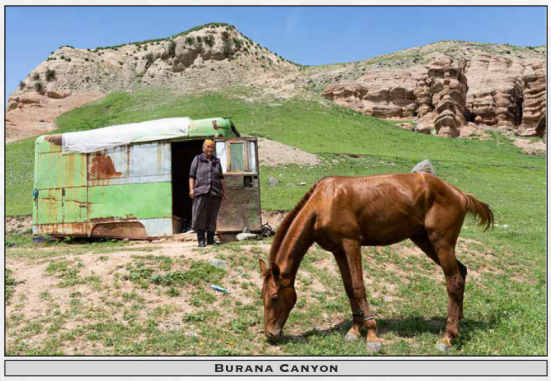
KYMYS

Kyrgyzstan | by Roberto De Leonardis GMPSA



BISHKEK OSH MARKET

Kyrgyzstan | by Roberto De Leonardis GMPSA



BURANA CANYON



STUDENTS AROUND BURANA TOWER

Kyrgyzstan | by Roberto De Leonardis GMPSA



SONG KULL LAKE - YURT CONSTRUCTION



Roberto De Leonardis began to take pictures in 1981. He has been photo club vice-president, teacher of "photography basic course" at a local school for 5 years, production of AV beginning in 1988 using analog projectors then digital, many public and photo club projections and a few projections as volunteer for elder groups.

His works are published in many books by the Italian Federation of Photographers and some North American magazines for Nikon advertising in 2004, after having been awarded an HM in a Nikon photo contest in 2000-2001. He has participated in collective expositions like Arkema World Photo Contest in Paris and he was invited to "Montier Photo Festival" in 2015.

Roberto has world-wide recognition GMPSA, EFIAP/d3, VIP5, and an Italian distinctions, AFI which is a recognition of the life work of the photographer. He attended many PSA International online meetings for judge formation in PJD, PTD, ND, and earned PSA certificates in Advanced Photo Travel, Advanced PJ, Street Photography, Image Evaluation, Image Critique. He has experience as an International PSA and FIAP judge with more than 50 judging's.

ATTIVITÀ & CONCORSI



F. FRATINI
In foundry 9



F. FRATINI
Paris 4



F. FRATINI
Inside the lighthouse



F. FRATINI
Two points

● **Da Franco Fratini**:
"Tuscany Phoyo Award 2026" – Italia – Special Mention – *"Two points"*
"Tuscany Phoyo Award 2026" – Italia – Special Mention – *"In foundry 9"*
"S4C Pictorial Circuit 2026" - United States - HM - *"Inside the lighthouse"*
"S4C Pictorial Circuit 2026"- United States - S4C Silver Award - *"Paris 4"*
4""Mare Nostrum" – Italia – Premio Speciale Giuria – *"Morning mist 1"*
"Kisangani" - Congo - Diploma Congo - *"Coming up from the sea"*
"Natural World 2026" - Italia - HM - *"First snow"*
"Natural World 2026" - Italia - HM - *"Meeting in the sky"*
"Natural World 2026" - Italia - HM - *"Meeting in the sky"*
"Maasai Mara 2026" - Kenia - Diploma Salon - *"Two points"*



F. FRATINI
First snow



F. FRATINI
Coming up from the sea



F. FRATINI
Meeting in the sky



F. FRATINI
Morning mist 1

● **Da Enrico Galbiati**:
Photo Trigger 2026 - Cipro - HM - *"Spot of light 1"*
Natural World 2026 - Italia - Premio Speciale della giuria - *"Along the river"*
Natural World 2026 - Italia - Premio Speciale della giuria - *"Along the river"*



E. GALBIATI
Spot of light 1



E. GALBIATI
Along the river

il GRANDANGOLO

IL GRANDANGOLO - MENSILE DEL GRUPPO FOTOGRAFICO SAN PAOLO - RHO (MI) - VIA CAPUANA, 13a - C.F.: 06806270960
Associato FIAF *(Federazione Italiana Associazioni Fotografiche)* n°1047 - Associato FIAP *(Fédération Internationale de l'Art Photographique)* n° 2049-IL
Presidente GFSP: **Fratini Franco** - Vice Presidente GFSP: **Aleotti Fabrizio**
Redazione GRANDANGOLO: **Raffaello Ricci - Walter Turcato** - Editing **W. Turcato** - Social web: **Giorgio Formenti**
Stampato in proprio e disponibile (pdf) sul sito: www.fotoclubsanpaolo.it - info@fotoclubsanpaolo.it

Immagine di copertina: ***Storico ribelle*** di Giorgio Formenti